

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Ruggieri Francesco
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Brescia]	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Pendo liberamente dalla volontà di Signoria Vostra se ben non le scrivo e so ch'ella m'ama		
Contenuto	Ottavio Rossi si scusa con Francesco Ruggieri per non avergli potuto scrivere prima a causa del sovraccarico di impegni che lo hanno "malamente intappato e incavernato come un rozzo eremita", mentre Francesco Ruggieri è "sommerso tra quei greci" [allude forse a "Trutina Delpho-ludicri Tabellariatus Traiani Boccalini", Monaco, Nicholas Henricus, 1622]. Qui l'amicizia d'inchiostro viene definita con "ali d'aquila". Successivamente Rossi richiede a Ruggieri delle medaglie [per studiarle e analizzarle all'interno delle 'Memorie Bresciane, opera storica et simbolica di Ottavio Rossi', in Brescia, per Bartolomeo Fontana, 1616] e delle carte di indulgenze. In conclusione augura allo zio di Ruggieri [forse il cardinale Giulio Lama] "la triplice corona frutto della sua ottima porpora".		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 6		
Compilatore	Marzullo Giacomo		
